

- Inserisci negli spazi colorati i segni d'interpunzione che ritieni adatti.

IL MAGO DELLE PAROLE

Aveva scoperto di essere un mago quando andava ancora alle elementari □ un giorno che a scuola la maestra stava leggendo una storia scritta da lui e all'improvviso si era fermata con la bocca spalancata □ il quaderno aperto tra le mani □ gli occhi persi a sognare □ I bambini allora si erano fatti tutti intorno □ pieni di curiosità e anche un po' di paura □ Chi ridacchiava □ chi chiamava timidamente □

- Signora maestra □ che cosa fai □ Dormi con gli occhi aperti □

Chi allungava la punta delle dita fino quasi a toccarle una mano □ o un angolo del quaderno □ ma poi si ritirava timoroso □ La maestra finalmente uscì dal suo sogno e disse sorridendo □ - Bambini □ andate pure al vostro posto □

Poi fece una strana lezione □ Raccontò della magia delle parole □ di come si gioca il gioco dei punti e delle virgole □ delle desinenze e dei congiuntivi □ delle assonanze e delle rime □ Parlò dei verbi che sono la vita dei nomi □ degli aggettivi che sono il loro colore □ Disse dei mondi che le parole sono capaci di creare □ più del cinema □ della televisione □ mondi che prendono forma nella mente □ obbedienti e docili alla nostra immaginazione □

La maestra continuò □ - Lo sapete che se non esistesse la magia delle parole □ noi non ricorderemmo quasi niente □ non saremmo capaci di imparare □ addirittura neanche di pensare □

Fu la volta dei bambini di rimanere tutti lì □ con la bocca spalancata □ non è che avessero capito molto □ Si guardavano chiedendosi l'un l'altro se per caso la maestra non fosse diventata matta □ Solo uno capì tutto quanto il discorso e chiese □ educatamente □ - Signora maestra □ posso riprendere il mio quaderno □

E fu così che quel giorno comprese che da grande sarebbe diventato il mago delle parole □

(da P. Beneventi, Storie di parole e di bambini, Nuove Ed. Romane)



- Leggi in modo espressivo il racconto completato.